

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono alla Redazione del giornale "il Friuli", Via Manin 8, Udine.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

## Commissione giuridica di D'Annunzio ha defatigato le trattative di Abbazia e ritardata la firma dell'accordo

### Un termine fisso per l'uscita da Fiume dei legionari e dell'ex Comandante

#### Il termine di D'Annunzio per l'uscita dei legionari dallo Stato Fiumano

Termini alle 20 si sono aperti i principali quesiti riguardanti la partenza da Fiume. Si è discusso della data dell'uscita dei legionari e dello scioglimento dei loro nuclei. Si è discusso della tutela dell'ordine pubblico durante il periodo di formazione della nuova autorità militare. Oggi dovranno definirsi l'accordo e le garanzie offerte al governo nel tem-

#### La situazione giuridica di D'Annunzio

ROMA, 31. — Si discute appassionatamente sulla situazione giuridica che viene a crearsi per D'Annunzio in Italia. Egli ha violato leggi dello Stato, leggi, anzi, che sono essenziali ad ogni Stato. Ogni cittadino che non si piega alla parte precettiva delle leggi deve essere punito dalle sanzioni delle leggi stesse.

La posizione di D'Annunzio è stata l'argomento, o meglio la difficoltà più provvoluta per cui le trattative si sono protratte quasi due giorni oltre il preveduto e per cui la firma dell'accordo, annunciata come imminente, non è ancora ufficialmente data — almeno fino a questo momento.

La posizione di D'Annunzio è considerata dal generale Ferrario come quella di un cittadino che deve rispondere dei suoi atti di fronte alle leggi della Patria, mentre i delegati fiumani avrebbero voluto per D'Annunzio il trattamento internazionale al nemico regolare che si arrende. Ferrario sostiene che D'Annunzio non è il capo d'un regolare esercito nemico, ma il capo d'una sediziosa parte dell'esercito italiano.

E' evidente l'enorme disparità di trattamento riservata a D'Annunzio a seconda di quello dei due punti di vista sotto il quale viene considerato. E si spiega altresì il protrarsi delle trattative per l'insistenza da ambo le parti nella propria tesi.

L'applicazione di sanzioni penali a Gabriele D'Annunzio solleverebbe all'interno delle turbolenze da parte degli elementi fascisti? Questo interrogativo preoccupa qualche ambiente politico, ma generalmente nelle sfere autoritarie, si osserva che l'affare D'Annunzio è ormai circoscritto nella pura sfera militare; l'autorità politica lascia i pieni poteri — e li deve lasciare per competenza — a Caviglia perché si tratta di pura materia guerresca, di disciplina, di codice penale militare. L'urto di una opposizione si infrangerebbe quindi contro la suera barriera delle guarantee interne dell'Esercito.

Altra cosa, molto più preoccupante, sarebbe se sul caso D'Annunzio dovesse pronunciarsi il Governo e la autorità giudiziaria comune. Per tempo Giolitti ha più volte dichiarato che la completa

competenza per gli affari del Quarnero spettava al generale Caviglia. E quasi a sanzionare ostentatamente questo suo disinteressamento Giolitti è partito oggi da Roma per Torino, a finir l'anno vecchio e ad iniziare il nuovo.

E' vero che la corrente dannunziana ha già dato prova di offendere la disciplina militare — anzi è questa la sua realtà —, ma la sua ispirazione nazionalista, liquidata ormai il « fatto — Fiume » la renderà più esigua e più debole di fronte all'ordinaria giustizia militare.

Lo scalzamento delle istituzioni fondamentali, dei presidi costituzionali che ci reggono apparirà più evidente a quelli in buona fede. Già la corrente dannunziana si è in queste due settimane stremata e lo sarebbe ancor più di fronte al fatto nuovo.

D'altro lato c'è da pensare alle conseguenze di una immunità eventualmente concessa a D'Annunzio nel campo socialista. Essa verrebbe sfruttata più e meglio di quanto sia stata ormai sfruttata finora e l'indisciplina e la ribellione armata, con paralleli suggestivi per le folle rosse.

La sorte giuridica di D'Annunzio, del resto, è stata virtualmente decisa nella amnistia generale, da cui furono esclusi i legionari che mossero con autobandiere contro l'esercito nazionale ed i marinai dell'« Espero ». Com'è concepibile una immunità del Comandante che diede gli ordini ai primi e che premiò ed esaltò i secondi?

Dobbiamo certo aspettarci nuove agitazioni per salvare D'Annunzio dalla ferrea sanzione della legge; ma il decoro della Nazione esige che la legge sia uguale per tutti.

Mentre vergo queste note la « Secchia » reca il ritorno di Caviglia da Abbazia a Trieste senza fornire la notizia della firma tanto attesa e che si diceva sarebbe stata apposta ancora nella mattinata... La circostanza si offre alle più disparate induzioni. E' bene, perciò, lasciarle tutte nella penna.

#### Un giornalista espulso da Zara

ANCONA, 31. — Col piroscalo «Sandora» proveniente da Zara è giunto il pubblicista Michelangelo Zimolo, il quale è stato espulso dalla città dalmata per ordine del Governo.

## UN RICORSO

I recenti osanna di D'Annunzio al sovietismo russo sono un semplice ricorso nella vita del poeta (anche il « Corriere della Sera » sempre prodigo della « P » maiuscola con D'Annunzio ora lo tratta in minuscolo; segno dei tempi). E un ricorso che potremmo dire storico se la vita d'un uomo (i fascisti a Udine lo chiamano veramente l'« Uomo ») eccedesse i limiti di tempo della cronaca. Ricordiamo D'Annunzio deputato per gli Abruzzi e per il partito liberale — affari di qualche lustro fa — che in piena discussione alla Camera abbandonò il suo settore e corse verso il baccano socialista dell'« Estrema » gridando con gesto teatrale: « Vado verso la vita! »

Nella « vita » socialista vi rimase poco; pochino. Vi era andato semplicemente per il « gesto », per la chiassosità della mossa che avrebbe attirato su di lui l'attenzione dell'Italia, per l'originalità della pensata che gli avrebbe riconfermata la fama dell'uomo singolare, della Iperpersona nitschiana, in politica come in lettere.

Il socialismo, per le sue origini ideali, è livellatore di tutti i valori umani, è il letto di Procuste in cui forzatamente si eguagliano tutte le personalità mortali, è l'antitesi della teoria nitschiana, che D'Annunzio aveva disposto ed applicato a sé. Ma egli non bada mai alla sostanza, all'intrinseco delle teorie; egli ne ha sempre percepito la corteccia, la fosforescenza esteriore ed effimera: l'idea in tanto vale per lui in quanto offre opportunità di frase, il fatto è buono in quanto gli dà possibilità di belle pose, il sentimento non è nulla più che una materia greggia per l'elaborazione estetica. E tutto deve essere subordinato alla sua personalità. Il mondo, la Patria, le scienze, le lettere? Tanti piccoli blocchi per il monumento da erigersi al Superuomo.

La guerra italiana? Un'occasione per

valorizzarsi. Non sminueremo quanto ha fatto, né gonfieremo quanto non ha fatto nella guerra; tacciano ora i militi della brigata Trapani alla morte di Randaccio: brigata scelta sovra una sua relazione e poi — dopo un'inchiesta regolata — ricostituita e premiata con medaglia ad un suo reggimento. Ci limitiamo a ripetere: la guerra da lui fu considerata come un mezzo di autovalorizzazione. Che non lo animi un amore al Paese, la devozione al Re — attuale simbolo della Patria — lo hanno dimostrato ultimamente (non tanto la resistenza armata all'Esercito Nazionale che avrebbe potuto ancora essere attribuita alla eccitata passione d'una illusione) i suoi vituperi verso il Re e verso l'Italia. Che a lui i morti ed i sopravvissuti della guerra fossero cari — quante volte li ha belannati celebrati, invocati, impegnati nei suoi giuramenti dionisiaci! — è escluso dalle aspre contumelie rivolte a Caviglia che non fu uno degli ultimi né dei secondi a Vittorio Veneto. Che la guerra sia stata da lui veduta sotto un aspetto esclusivamente egoistico lo rivela la frase recentemente strappatagli dalla ingenuità che l'iracondia crea: « la MIA guerra ». Non la guerra dell'Italia, ma quella di D'Annunzio; del superuomo.

Eppure fu chiamato da tanti, in questi quindici mesi, « il più grande italiano », colui che oggi agli italiani sempre sobri per tradizione, ora sobri per costrizione, lancia il vituperio di gozzoviglianti, indegni del sacrificio della sua vita. Questa sua contumelia calunniosa ha sufficiente contenuto per illuminare il movente della partecipazione dannunziana alla guerra d'Italia.

Soccorre qui la vessata questione dell'eroismo. Per essere eroe basta compiere gesta straordinarie in guerra? E' eroe chi cerca, anche attraverso l'eventualità della morte, l'esclusiva valorizzazione di se stesso? Oppure all'eroismo è necessario il movente principale dell'amor di Patria? Riponiamo questa questione su due piedi: o con la fortunata motivazione di medaglia, si ritengono i soli cittadini eletti, degni di dettar legge a tutti gli altri.

Anzi il quesito può rendersi più generico: alla grandezza d'un Uomo bastano alcuni lati e dati di eccezionali porzioni, o non occorre altresì l'integrazione di certi coefficienti essenziali? Un atto eroico sporadico può essere compiuto anche da un birbante che possiede una singolare forza psichica; mentre, nelle stesse condizioni, un psicastenico non avrebbe la tensione di spirito adeguata per compierlo. Eppure questi è un cittadino migliore dell'altro.

L'osservazione si può estendere a D'Annunzio poeta. Eccezionali doti di sensibilità artistica, di percezione senza la più minima plasticità della lingua, quale forse solo Dante e Boccaccio possiedono, gli hanno assicurato un posto eminente nelle lettere italiane. Ma basta ciò a fornirci il poeta compiuto? Non sono elementi integratori della poesia autentica il contenuto ideale, il pensiero lirico? L'anima della poesia è il pensiero; l'immagine, la frase non sono il vestito. E il taglio elegante e raffinato non trasformerà mai il « mannequin » in un uomo.

La visione unilaterale di D'Annunzio nel campo letterario si ripeté nel campo patriottico.

Ma pensiamo al ricorso storico. D'Annunzio fa ora all'amore col bolscevismo. Egli, come sempre, ne apprezza la corteccia. Sfrutta quel fatto esteriore del bolscevismo che è concretato nella « gestione dell'Europa » borghese che è anche contro di lui. La mossa verso il bolscevismo è in lui un fatto utilitaristico ed egoistico. Ed ha avuto il suo lontano preludio nel gesto del deputato D'Annunzio che si lanciò verso l'« Estrema », al grido di: « Vado verso la vita! ».

La « vita » allora, come oggi, come sempre aveva un significato egoistico.

#### ATTILIO OSTUZZI

#### Quanto lontani e quanto vicini

Informa la « Tribuna » che l'on. Bombacci faceva iersera dichiarazioni che non collimano affatto con le conclusioni cui giunge l'organo socialista. Il deputato comunista infatti dichiarava che il movimento dannunziano è perfettamente e profondamente rivoluzionario perché D'Annunzio è rivoluzionario. Lo ha detto anche Lenin al Congresso di Mosca. Ed ha soggiunto che, se i socialisti compileranno un qualunque documento contro il comandante di Fiume, egli protesterà e voterà contro il documento.

« L'Avanti! » che già ieri mattina parlava di « qualcuno (dei suoi naturalmente) che in questi giorni pare volesse accogliere i lusinghieri vieni meco di qualche luogotenente dannunziano » non si sente di infirmare la autenticità delle affermazioni del giornale romano anche perché gli è stato detto che « pure a Milano un altro deputato « puro » ebbe a fare simili considerazioni ».

Noi registriamo ricordando il nostro vecchio articolo dal titolo « quanto lontani e quanto vicini ».

#### Giolitti a Torino

TORINO, 31. — Proveniente da Roma è giunto il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ricevuto alla stazione dal Prefetto senatore Taddei, dal Sindaco e dal Comandante il Corpo d'Armata, dai senatori Frassati e Rossi e da altre personalità. L'on. Giolitti è sceso all'Hotel « Bologna ».

#### Lo Statuto nella Venezia Giulia

##### Il testo della relazione

ROMA, 31. — La relazione con cui il Presidente del Consiglio trasmise alla firma del Re il Decreto che estende lo Statuto del Regno ai territori adriatici, dice:

« Sire: La legge 26 settembre 1920 che proclamando l'annessione dei territori attribuiti all'Italia dal Trattato di pace con l'Austria, autorizza la pubblicazione dello Statuto costituzionale del Regno nelle terre annesse, segue la tra-

#### Il Capo d'Anno del Ministro della Marina

ROMA, 31. — In occasione del Capo d'Anno il ministro della Marina ha diramato il seguente ordine del giorno: « L'Italia attende dai suoi eroi restauratrice dei sacrifici sofferti per la sua guerra gloriosa. La Marina fedele alle belle tradizioni e fiere delle recenti glorie sia all'avanguardia di quest'o-

pera ricostruttrice. Nell'ambito dei propri doveri ciascuno di noi dedichi tutte le energie a questo nobile scopo. Con piena fede che questo avrrà rivolgere fieri auguri a tutti coloro che appartengono alla R. Marina ».

#### L'irredentismo serbo proclamato dal Presidente della Costituente

BELGRADO, 31. — La Costituente ha eletto presidente il democratico croato Ivan Ribar, il quale assumendo l'ufficio tenne un discorso che va segnalato. Rilevata l'opera della Serbia e dell'esercito serbo per la creazione del nuovo Stato, l'oratore disse: « Il nostro Stato è e deve restare importante fattore nella gara internazionale. I nostri amici sanno e noi dobbiamo convincere i nostri nemici che il nostro Stato è garanzia di pace, di ordine, di civiltà in Europa. Il nostro Stato, come tale, potrà con successo tener conto anche delle nostre regioni non liberate. Quando la Costituente avrà compiuta la sua opera, saremo una potente forza di attrazione per i nostri fratelli non liberati. Mercoledì il sollecito consolidamento del nostro Stato e il rinverimento di tutte le condizioni di progresso dello Stato, lavoreremo in miglior modo per la loro liberazione ».

#### La rottura tra Russia e Stati Uniti

VIENNA, 31. — Un radiotelegramma da Mosca dice: Il Commissario del popolo per gli esteri ha ordinato al rappresentante delle repubbliche dei soviet in America di lasciare subito gli Stati Uniti con tutto il personale dell'ambasciata avendo constatato non essere possibili le relazioni tra la Russia e l'America. I contratti colle case americane debbono essere annullati.

#### Ufficiali ungheresi implicati nell'attentato al senato rumeno

BUCAERST, 31. — Sono stati arrestati due ufficiali ungheresi i quali sarebbero implicati nella preparazione dell'attentato che avvenne al Senato. Proseguendo nelle sue investigazioni la Polizia avrebbe scoperto in Transilvania una organizzazione di spionaggio che funzionava in base istruzioni provenienti dall'estero.

#### La Russia dei Soviet minerebbe al Governo degli Stati Uniti

WASHINGTON, 31. — In una lettera a Martens, ambasciatore della Russia dei Soviet, il segretario del Ministero del Lavoro dice di essere in possesso di documenti dai quali risulta che la dittatura militare della Russia ha speso una somma considerevole per tentare di distruggere il Governo costituzionale degli Stati Uniti e che fino a che i Soviet cercheranno di seminare la rivolta negli Stati Uniti i loro rappresentanti saranno passibili della pena di deportazione.

#### Dichiarazioni di Dato sulla Banca di Barcellona

MADRID, 31. — Durante il Consiglio dei Ministri tenutosi nella Presidenza del Re, Dato ha fatto un'esposizione della situazione bancaria in Barcellona. La calma è stata ultimamente ristabilita e le lunghe file di depositanti che stazionavano davanti agli sportelli sono scomparse. D'altronde la Banca di Barcellona è la sola banca della città che abbia sospeso i pagamenti. Dato ha aggiunto che il Governo segue con grande attenzione lo svolgimento della questione per prendere tutti i provvedimenti necessari per mettere termine alle inquietudini della popolazione della Catalogna.

#### Caruso operato per pleurite purulenta

NEW YORK, 31. — Il tenore Caruso è stato operato per pleurite purulenta. Il suo stato è grave.

#### Grattacapi giapponesi in Corea

TOKIO, 31. — I giornali di Tokio annunciano che tre nuove divisioni giapponesi saranno inviate di Corea dove la situazione diviene sempre più grave.

# Interessi e Cronache del Friuli

## L'Angelo del Castello

### CANTO DI CAPO D'ANNO

L'ANGIOL DISCESE, E STETTE SULL'ALTERA CUPOLA, ANSANDO, CON APERTA L'ALE: GUARDO' LA TORRE DELLA CATTEDRALE, MA L'ASPETTATA VERGINE NON C'ERA.

ATTONITO EI SENTI' DENTRO L'ANLO CUORE MORIRE IL CELESTIAL SALUTO, E RESTO', SILENZIOSO ASTRO PERDUTO, NELLA SERENA CHIARITA DEL CIELO.

INVAN SPIO' PER GLI ULTIMI ORIZZONTI SE BIANCHEGGIASSE IL VEL DELLA VEGNENTE, GUARDO' L'ALBOR DI ROSA A ORIENTE, GUARDO' ALL'OCCASO I FULGIDI TRAMONTI.

OH! QUANTE VOLTE VIDE L'ALPI INFORMI FARSÌ AZZURRE SU CIELI DI VIOLE! HO! QUANTE VOLTE LE MIRO' NEL SOLE RIZZARSI BIANCHE COME GIGLI ENORMI!

INVAN, DOPO UNA ROMBA DI PROCELLE, DA QUALCHE INFRANTA NUVOLE L'ATTESE, INVAN, NELL'OMBRA, A VESPROM SI PROTESE VERSO IL CHIARORE DELLE PRIME STELLE.

OGNI SERA EI PENSAVA: «OH! NON VEDUTA VERRA PER L'ALTA NOTTE LA FANCIULLA!» GUARDAVA ALL'ALBA SULLA TORRE, NULLA! SOL LA BELLEZZA DELLE COSE MUTA.

E SI VOLGEVA SENZA POSA INTORNO TREPIDO, OR VERSO IL MONTE OR VERSO IL PIANO; COME GOCCIA SU GOCCIA, AHI! SEMPRE INVANO VEDEVA LENTO CADERE GIORNO SU GIORNO.

A UN TRATTO, ECCO, SOSTO' CASTAGNI E PIOPII LUNGI CADEAN SUL MARGINE DEI CAMPI. LA TERRA SCOLORIA, VERMIGLI LAMPI CORREANO INTORNO E PAUROSI SCOPPI.

ALATE LARVE, SOMIGLIANTI A STRANI UCCELLI, LO CINGEAN DI LOR TUMULTI: SU DALLA TERRA UN'ANSIA DI SINGULTI SALIA, UN'ANGOSCIA D'ALTI PIANTI UMANI.

«AH! CERTO — DISSE IN COR L'ANNUNCIATORE — DA QUEST'ORRIDO GORGO DI NEQUIZIA ARALDO ELLA VERRA D'UNA GIUSTIZIA NUOVA, DATRICE D'UN NOVELLO AMORE.»

E QUANDO TACQUE OGNI FRAGORE, E IN GRAVE LETARGO CADDE DOLORANDO IL MONDO, NEL GRAN SILENZIO EGLI SENTI' DAL FONDO DEL CUOR TREMARGLI PROROMPENDO L'«AVE!»

INVANO, INVANO! IL FERVIDO SALUTO GLI SI SPEZZO' NELL'ANELANTE STROZZA, CHE ANCOR DESERTA EGLI MIRO' LA MOZZA TORRE, ED IL MONDO IN SUA BELLEZZA MUTO.

OGGI ALL'ALBA DELL'ANNO, ECCO, UN GIOIOSO ROMBO EGLI ASCOLTA DI CAMPANE A FESTA: MA NULLA APPARE, E IL MONDO NON SI DESTA, NON SI DESTA DAL SUO SONNO AFFANNO.

ED EGLI, IL NUNZIO DEL DIVIN RISCATTO, SU QUEL TORPIDO OBBLIO SOLO BALENA, E GRIDA E GRIDA: «O VERGINE TERRENA, VIENI! IO T'ATTENDO PER UN NUOVO FATTO.»

G. Ellero

**NOTA.** — Si dice che la mozza torre del nostro Duomo dovesse alzarsi ancora e portare sulla cupola la statua della Vergine Annunziata a ricevere il saluto dall'angelo del Castello. Qualunque valore storico abbia la voce, è certo idealmente bella quest'Annunziata librata in alto sulla città.

## PAVIA D'UDINE

**ARRESTO DI UN TROPPALDINO.** — Il giorno 28 un appostamento del colonnello paravento riusciva certamente con una qualità di campestre ad arrestare certo Bonetta Giuseppe che da vari giorni si introduceva nelle case e commetteva i soliti furti.

Condotta al Comando dei RR. CC. della vostra città disse di chiamarsi Francesco Amadio fu Giacomo di anni 53. Furono iniziate pratiche per riconoscere il suo vero cesso.

## PALMANOVA

**SELVA DI CANI.** — C'è attualmente nella nostra città una vera, diciamo senza tema di esagerare, selva di cani: tanti cani, dei quali molti vaganti in luoghi pubblici senza la prescritta museruola.

Pur riconoscendo la celebrata fedeltà del cane, l'amico dell'uomo, non possiamo disconoscere le sue qualità feline, la sua attitudine a morsicare. Troppi sono gli esempi, dei quali molti purtroppo dolorosi.

Dio ci guardi dal proporre lo sterminio fatto un tempo dai «Giovani Turchi» Noi facciamo appello ai detenuti

di cani di attenersi alle disposizioni di legge; alle autorità di esigere l'applicazione. Facciamo altresì preghiera affinché il Comune provveda ad istituire un servizio permanente di accalappiacani.

**CIRCOLO EQUESTRE.** — Proveniente da Molfalco e qui giunto ed installato in Piazza Venezia il rinomato Circolo Equestre Caroli. Terrà un ciclo di rappresentazioni, cominciando da questa sera venerdì. A capo d'anno e domenica sarà due spettacoli, uno alle ore 15 ed uno alle 20.

Data la rinomanza del Circolo Caroli, ci ripromettiamo degli ottimi spettacoli.

**BUON ANNO.** — I cronisti palmarini augurano a tutti gli affezionati amici del diffusissimo ed importante quotidiano «il Friuli» siano essi redattori, collaboratori, o gentili lettori, buon anno.

## CODROIPO

**LA COMMISSIONE PER L'INCETTA CEREALI,** gruppo di Codroipo, faceva il 29 corr. m. un sopralluogo nel Mulino De Giusti in Arzene e ne imponeva immediata chiusura perché contraveniva alle disposizioni contenute ne-

gli avvisi del 24 agosto e 6 ottobre 1920. Si seppe che il molino macinava cereali ad altri non forniti di regolare tessera di macinazione.

Fu inoltre messo il sequestro a 10 quintali di granoturco perché non ancora denunciato.

## PRECENICCO

Egredo Signor Direttore del «Friuli» La prego pubblicare quanto segue:

Tengo a dichiarare e a rendere di pubblica ragione che nella banda di Precenico, né alcun membro della medesima, è stato invitato, né ha preso parte alcuna al funerale boisevico di S. Giorgio di Nogarò. Ciò serve per smentire categoricamente il corrispondente di San Giorgio, il quale certo è stato male informato, facendo pubblicare su uceduto pregiato giornale che al suddetto funerale partecipò anche la banda di Precenico: il che non è vero.

Tanto per l'onore e per laverità. F.to: Pizzoliti Antonio (Capo della Banda musicale).

## FAEDIS

**AUGURIO PER IL NUOVO ANNO.** — Il corrispondente del giornale «il Friuli» agli abbonati e lettori augura felice il nuovo anno.

## MAGNANO IN RIV.

**RETTIFICA.** — (30) Dissi l'altro giorno che tutti in Friuli si guardavano bene di onorare, sia pur modestamente, il primo eroe nostrano, di fama ormai leggendaria, — primo senza rivali per cronologia e per intensità — Urli Ferdinando.

Naturalmente nel grado di maggior o minor glorificazione, qualcuno, cui era più legato, avrebbe dovuto muoversi più di qualche altro, e andarne più fieramente altero. Sarebbe curioso psicologicamente — e non solo psicologicamente — investigare le cause di questa misteriosa vergogna. Ne verrebbero fuori di belline; chi non è stato militare, in proposito, si è mostrato di una insensibile microcefalia. E' grossa sapesse!...

Devo rettificare però che non tutti si guardavano bene persino dal parlare di Urli e dal nominarlo; dopo che morì, una unica volta, in terra friulana, su quest' giornale, da una illustre persona, che si firmava S. C. B. (l'ufficiale alpino Bressani sig. Carlo di Nimis), venne celebrato; e nel 1916 devo rammentare la magistrale figura che di Urli non... si vergognò a tracciare — pure in questa nostra terra friulana — la magnifica penna di «Tiziano Tessitori», tanto per la verità.

Il Comune di Magnano, per esempio, come l'ha onorato? Ah! mi verrà l'occasione di dire delle dolorose verità; colpa non del Comune, — anche — ma specialmente di qualche... burocratico (tornerà a battere contro la burocrazia!)... E come qui, così in altri campi.

## LATISANA

**CINEMA-TEATRO.** — Ieri sera si ebbe la prima rappresentazione cinematografica al nuovo Teatro. Furono invitate tutte le autorità locali.

La prova riuscì applauditissima. Prosimamente si avranno altre proiezioni.

## FRAELACCO

**VISITA NOTTURNA ALLA LATTERIA.** — Col 1.º dicembre 1920 in questo paese si ricostituiva la Latteria Sociale Turnaria, latteria che ebbe gran successo. Si aprì con Kg. 60 ed oggi se ne lavorano 350 con grande consolazione del paese e dei paesi limitrofi che vi partecipano.

La sera del 28 fu visitata da mani ignote che esportarono 26 forme per un valore di L. 3000.

Speriamo che la benemerita possa acciuffare i mariuoli.

## CASSACCO

**TEATRO.** — Nella ricorrenza del Capo d'anno il Circolo giovanile Cattolico locale ricostruito a nuovo di un bel gruppo di forti e baldi giovani rappresenterà nel teatrino del Patronato il brillantissimo dramma «Il finto ladro». Una compagnia scelta fra i giovani bandisti ha pure formata una istintiva orchestra che rallegherà il pubblico negli intermezzi.

## TOLMEZZO

**IL NUOVO ORARIO DEL TRENI-NO.** — Il Trenino Tolmezzo-Paluzza col gennaio 1921 avrà il seguente orario: Partenze da Paluzza ore 6.20 — 10 — 16.30.

Arrivi a Tolmezzo alle 7.30 — 11.10 — 17.40.

Partenze da Tolmezzo alle 8 — 12.30 — 18.20 — 21.30 (solo giovedì e sabato). Arrivi a Paluzza 9.15 — 13.47 — 19.35 — 23.45 (solo giovedì e sabato).

## TRICESIMO

**SEDUTA DELLA SEZIONE DEL P. P. I.** — (31). Ieri sera, nel Salone delle adunanze degli Asili, si è tenuta l'adunanza dei soci del P. P. I. di questa sezione.

Erano presenti numerosi aderenti. Il segretario politico sig. Garzoni, dopo fatto l'appello, ha iniziato la esposizione sull'opera dell'Amministrazione Co-

mune popolare, dal giorno delle elezioni fino ad oggi. Questa venne seguita con il massimo interesse, lasciando nell'adunanza la migliore impressione sul modo con cui la nuova amministrazione intende provvedere al bene del Comune, tenuto calcolo delle finanze che versano in condizioni non certamente floride.

Venne pure lanciato l'appello per aumentare l'abbonamento al «Friuli» e alla settimanale «Bandiera».

Di poi, dopo scambiati gli auguri fra il segretario politico e assemblea, per un miglior funzionamento nel nuovo anno, il sig. Mario Boschetti, presentato dal Garzoni, tenne una elevata conferenza trattando della borghesia antica e moderna.

## LUMIGNACCO

Alla Spett. Direzione delle Poste di UDINE

Ill.mo Signore,

(30). Siamo alle porte di Udine; eppure un espresso, una corrispondenza qualunque, un giornale quotidiano impiegano 3 (tre) giorni a pervenire al nostro Ufficio Postale di Risano. Completo, caotico, allarmante disservizio postale! Consta che al primo treno antimeridiano della linea Udine-Palmanova, treno che parte a Udine precisamente alle 5.20, e giunge qui precisamente a ore 5.40, nessuno è sveglia e alzato, nessuno

è a portare e a prendere la posta, che così naturalmente procede verso Palmanova-Cervignano, ritornando poi indietro — oh anabasi di Senofonte! — quando non può più andare avanti... E dire che due soli sono i treni che ci vengono da Udine!

Consta pure che allora — e non solo allora — essendo troppo manifesto il ritardo enorme, non si timbra in arrivo la posta, per sfuggire al saggio del controllo.

Tutto questo è incontrovertibile e notoriamente pubblico. I giornali di Udine — o son tanti — dal 28 andante, son qui giunti oggi 30 dicembre. Informarsi presso chiunque. Arrivano prima i giornali della Romagna che non quelli di Udine. Posta ritardata non timbrata ne può vedere presso qualsiasi famiglia.

L'addetto postale stesso dichiara che la mattina non vuole recarsi al messaggio postale!

Con distinto ossequio ed alta stima.

(Segue la firma).

UNA CASA TRA I CAMPI.

Ad un tiro di schioppo da Plasencis, su lo stradale di Fagnaga, sorge una umile abitazione di contadini, ne la pacifica, tranquilla, serena pace dei campi. Una casa come tutte: chiusa all'interno da una rete, come se ne vedono tante per le nostre campagne. Sembra un'oasi di fede tra tanta loquacità verbosa della vita. Dove non dovrebbe giungere il riflesso delle iatture della esistenza dove l'amore dovrebbe regnare perfetto nella soavità del sentimento.

**LA FAMIGLIA.**

Una povera famiglia disgraziata. Il padre Gervasio trovai da parecchio tempo in America; la mamma fa la rivendugliola di frutta. I figli sono tre, dei quali due colpiti da mutanza: la terza era Maria Dusso. Una bella bambina tredicenne, sorridente, bionda; esile creatura nata per la promessa, anelante sul limitare della vita. La sorella disgraziata trovai in un collegio di educazione a Firenze ed ignora tuttavia quanto è avvenuto nella tranquilla sua casa di Plasencis. La tempesta del male s'è abbattuta sulla migliore: ha schiantato il fiore più bello di quel piccolo giardino famigliare.

**DOPO IL DELITTO.**

Il delitto non si può ricostruire. Non si sa quando avvenne. Forse tra le 14 e le 16 del giorno di giovedì: certo alle 18 il cadavere della bimba era ormai freddo.

Raccoglio dalla viva voce di coloro che videro.

«Entrammo nella casa e provammo un'impressione disgustosa. La povera Maria giaceva morta in cantina. Ci recammo a vederla, col cuore spezzato dal lo spasimo. E la vedemmo tale e quale era stata abbandonata. L'assassino l'aveva sgozzata. Una larga ferita, prodotta da un «massang», di quelli che i contadini adoperano nelle campagne e nei boschi, era ancor viva ed aperta sul collo della piccola Maria. Altra ferita stava al lato sinistro della bocca. Le orecchie erano incavate e prive di carne. La bocca era privata metà della dentiera. L'assassino l'aveva deturpata? Forse no. Forse dalla finestra aperta era no entrate delle bestie e, dopo averne libato il sangue avevano addentato avidamente le carni.

Ai lati della morta, erano depositate castagne, granoturco ed altri generi. Il cadavere giaceva disteso; le braccia allargate, la faccia orribilmente contratta ne la fisionomia della morte. La testa rovesciata all'indietro in atto di supremo abbandono.

Saltiamo nelle stanze superiori. Tutto a soquadro. I letti scomposti come dopo uno sconvolgimento famigliare. Sul bianco delle lenzuola, apparivano chiazze di sangue sul disegno di mani sanguinate.

I famigliari sono scomparsi. Vaga sconvolto nei lineamenti il fratello della assassinata, muto, dolorosamente colpito da la sventura, inconsapevolmente.

Lo interroghiamo, ma non possiamo ricavarne nulla. Il vecchio nonno ci parla in luogo del muto Pietro. «Lo mandai, egli ci dice, alle ore 16 di ieri per vedere della Maria che era rimasta sola in casa, essendo la mamma assente perché impegnata in Udine da affari di minuto commercio. Con gesti più che voci egli mi fece sapere di aver trovato chiusa la porta di casa e di non aver veduta la sorella. Dove era? Pietro non mi det-

ta a portare e a prendere la posta, che così naturalmente procede verso Palmanova-Cervignano, ritornando poi indietro — oh anabasi di Senofonte! — quando non può più andare avanti... E dire che due soli sono i treni che ci vengono da Udine!

Consta pure che allora — e non solo allora — essendo troppo manifesto il ritardo enorme, non si timbra in arrivo la posta, per sfuggire al saggio del controllo.

Tutto questo è incontrovertibile e notoriamente pubblico. I giornali di Udine — o son tanti — dal 28 andante, son qui giunti oggi 30 dicembre. Informarsi presso chiunque. Arrivano prima i giornali della Romagna che non quelli di Udine. Posta ritardata non timbrata ne può vedere presso qualsiasi famiglia.

L'addetto postale stesso dichiara che la mattina non vuole recarsi al messaggio postale!

Con distinto ossequio ed alta stima.

(Segue la firma).

**SCLAUNICO**

**UNA OMISSIONE.** — Per dimenticanza negli avvisi per l'inaugurazione della Bandiera donata dalle donne di Sclaunico, agli ex combattenti, si è ommesso nel programma la benedizione della Bandiera che si effettuerà nella Chiesa alle ore 9.

Il Comitato «Pro Monumento».

## Tredicenne sgozzata a Plasencis

### Il delitto avvolto in un profondo mistero

(Dal nostro inviato speciale).

UNA CASA TRA I CAMPI.

Ad un tiro di schioppo da Plasencis, su lo stradale di Fagnaga, sorge una umile abitazione di contadini, ne la pacifica, tranquilla, serena pace dei campi. Una casa come tutte: chiusa all'interno da una rete, come se ne vedono tante per le nostre campagne. Sembra un'oasi di fede tra tanta loquacità verbosa della vita. Dove non dovrebbe giungere il riflesso delle iatture della esistenza dove l'amore dovrebbe regnare perfetto nella soavità del sentimento.

**LA FAMIGLIA.**

Una povera famiglia disgraziata. Il padre Gervasio trovai da parecchio tempo in America; la mamma fa la rivendugliola di frutta. I figli sono tre, dei quali due colpiti da mutanza: la terza era Maria Dusso. Una bella bambina tredicenne, sorridente, bionda; esile creatura nata per la promessa, anelante sul limitare della vita. La sorella disgraziata trovai in un collegio di educazione a Firenze ed ignora tuttavia quanto è avvenuto nella tranquilla sua casa di Plasencis. La tempesta del male s'è abbattuta sulla migliore: ha schiantato il fiore più bello di quel piccolo giardino famigliare.

**DOPO IL DELITTO.**

Il delitto non si può ricostruire. Non si sa quando avvenne. Forse tra le 14 e le 16 del giorno di giovedì: certo alle 18 il cadavere della bimba era ormai freddo.

Raccoglio dalla viva voce di coloro che videro.

«Entrammo nella casa e provammo un'impressione disgustosa. La povera Maria giaceva morta in cantina. Ci recammo a vederla, col cuore spezzato dal lo spasimo. E la vedemmo tale e quale era stata abbandonata. L'assassino l'aveva sgozzata. Una larga ferita, prodotta da un «massang», di quelli che i contadini adoperano nelle campagne e nei boschi, era ancor viva ed aperta sul collo della piccola Maria. Altra ferita stava al lato sinistro della bocca. Le orecchie erano incavate e prive di carne. La bocca era privata metà della dentiera. L'assassino l'aveva deturpata? Forse no. Forse dalla finestra aperta era no entrate delle bestie e, dopo averne libato il sangue avevano addentato avidamente le carni.

Ai lati della morta, erano depositate castagne, granoturco ed altri generi. Il cadavere giaceva disteso; le braccia allargate, la faccia orribilmente contratta ne la fisionomia della morte. La testa rovesciata all'indietro in atto di supremo abbandono.

Saltiamo nelle stanze superiori. Tutto a soquadro. I letti scomposti come dopo uno sconvolgimento famigliare. Sul bianco delle lenzuola, apparivano chiazze di sangue sul disegno di mani sanguinate.

I famigliari sono scomparsi. Vaga sconvolto nei lineamenti il fratello della assassinata, muto, dolorosamente colpito da la sventura, inconsapevolmente.

Lo interroghiamo, ma non possiamo ricavarne nulla. Il vecchio nonno ci parla in luogo del muto Pietro. «Lo mandai, egli ci dice, alle ore 16 di ieri per vedere della Maria che era rimasta sola in casa, essendo la mamma assente perché impegnata in Udine da affari di minuto commercio. Con gesti più che voci egli mi fece sapere di aver trovato chiusa la porta di casa e di non aver veduta la sorella. Dove era? Pietro non mi det-

ta a portare e a prendere la posta, che così naturalmente procede verso Palmanova-Cervignano, ritornando poi indietro — oh anabasi di Senofonte! — quando non può più andare avanti... E dire che due soli sono i treni che ci vengono da Udine!

Consta pure che allora — e non solo allora — essendo troppo manifesto il ritardo enorme, non si timbra in arrivo la posta, per sfuggire al saggio del controllo.

Tutto questo è incontrovertibile e notoriamente pubblico. I giornali di Udine — o son tanti — dal 28 andante, son qui giunti oggi 30 dicembre. Informarsi presso chiunque. Arrivano prima i giornali della Romagna che non quelli di Udine. Posta ritardata non timbrata ne può vedere presso qualsiasi famiglia.

L'addetto postale stesso dichiara che la mattina non vuole recarsi al messaggio postale!

Con distinto ossequio ed alta stima.

(Segue la firma).

**SCLAUNICO**

**UNA OMISSIONE.** — Per dimenticanza negli avvisi per l'inaugurazione della Bandiera donata dalle donne di Sclaunico, agli ex combattenti, si è ommesso nel programma la benedizione della Bandiera che si effettuerà nella Chiesa alle ore 9.

Il Comitato «Pro Monumento».

te una risposta». Alle ore 18, la mamma era di ritorno da Udine ed allora avvenne la macabra scoperta.

**L'IMPRESSIONE E LE CONGETTURE IN PAESE.**

Si vive di profonda commozione in Plasencis. Capannelli di persone commentano l'accaduto in preda a vivissimo orgasmo.

Chi può essere l'assassino? L'autorità non ci risponde, né sa rispondere nulla. Forse la popolazione ci potrebbe dire qualcosa, frutto di congetture ragionate, di conclusioni che hanno l'apparenza di reale.

I carabinieri penserebbero alla pista di un mendicante visto nella giornata. Ma la ipotesi va scartata.

La popolazione addita, unanime, il supposto sgozzatore in un adolescente, del paese, che fu visto con la Maria a mangiar delle mele, poche ore prima del la truce tragedia.

Più tardi interrogato da alcune ragazze che passavano, dove fosse la Maria, egli disse di non saperne nulla. E si trovava in casa della morta.

L'adolescente appartiene ad una famiglia — così ci fu detto — che gode poco buon nome nel paese ed a cui si attribuisce frequenza di furti.

L'adolescente ci fu additato. Lo osservammo. Ci colpì un fenomeno: la frequenza dei cambiamenti di colore nelle sue sembianze che evidentemente non accusavano una normalità di nervi.

A quanti ci facevano il nome, spontaneamente, chiedemmo perché non ne informavano i carabinieri. La risposta era unica da tutti:

«Se altri non lo farà li informo io.»

Intanto il sospettato gira tra la folla, come uno qualunque degli spettatori...

**FURTO O VIOLENZA?**

Nulla si sa di preciso. Tutto lascerebbe credere ad un assassino per scopi di furto. La casa sottoposta, i sospetti della popolazione, le apparenze materiali del delitto. Però noi non siamo d'avviso che si tratti di furto.

Ci sembra addirittura inverosimile che si debba trattare di furto dato che dalla casa non fu asportato nulla, proprio nulla.

Si tratta più facilmente di un tentativo di violenza sul corpo della povera assassinata. Le autorità hanno fatto trasportare il cadavere alle ore 16 di ieri nella cella mortuaria ove si fece l'autopsia. La perizia medica deciderà in senso assoluto. Il fatto tuttavia, d'aver trovato la Maria nella cantina, offre la possibilità di una fuga, di un rincorrimento, di pressioni, di dimieghi.

Nulla possiamo dire di certo. L'autorità giudiziaria ci darà un responso sicuro. Nell'attesa, non vogliamo intralciare l'opera della P. S. che sta indagando sul luttuosissimo fatto di sangue.

(s. f.).

**S. DANIELE**

**IN MUNICIPIO.** — (29). Ieri alle ore 2 pom. ebbe luogo un'importante seduta comunale. Presenti 18 consiglieri, venne ratificata ad unanimità una deliberazione d'urgenza della G. M. relativa ai lavori per l'acquedotto considerato revolutamente guastato dall'alluvione. Il consigliere Don Maestra fa presente la condizione penosa della frazione di Villanova per la quasi completa mancanza d'acqua e prega la G. M. a prenderla in benigna considerazione.

Vengono poi presentate per una secon-

da volta le dimissioni del cons. senat che il Sindaco pone di nuovo. S'acchia il cons. Maestra deplorando le facili queste insistenti dimissioni pressanti all'indomani delle elezioni per giustificato motivo. Il Sindaco cons. Marchesini ringrazia inopinatamente la qualifica del cons. Maestra e si voti viene respinta l'annuità.

Viene approvata senza discussione domanda dei frazionisti del Cimano. Maiano per essere aggregati al Cons. di S. Daniele. — Dopo lunga discussione sostenuta dal cons. De Collino viene accordata licenza per 7 anni dei chili locali solistici dell'Essicetoiozoli.

Fu rimandata per maggior esame istanza di Don Pevini per l'acquisto ritaglio stradale. Vite proposto provato il contributo di L. 7.000 per il monumento ai caduti d'ogni Scuole preesistenti in cinquanta lire. Don Maestra favorevole con somma non potrà essere sufficiente un'opera d'arte del genere degna Daniele e propose qualche opera tropica e siccome per il Rievocore chi è stato deciso di provvedere padiglione dell'Esposizione prospettuale delle Scuole d'arte e mestiere da qualche tempo ideato, per la quale proporzioni un foppo ed anche un po' contributo comunale. La osservazione e la proposta non viene accolta di competenza del comitato istituito per il monumento stesso.

Venne poi approvato un contributo di L. 100 alla Delegazione Veneta Patria, con pure l'iscrizione Comune quale scio annuale de cietà Filologica triana ed un contributo di L. 250 all'Aghero di N. Giardino d'Intanzia. Venne pure data la domanda di classifica categoria dell'opera lirica di sul Tagliamento, di cui il merito iniziativa va dato al Comune di L. a cui s'è associato Ragogna ed o Daniele, opera di grande importanza non solo nei riguardi della disciplina ma per la vasta estensione di non che potrà essere sfruttato.

Dopo discussa in seduta secreta due articoli circa il delitto ed il delitto, la seduta viene tolta ore 5 tra lo scambio cordiale di auguri per fine d'anno.

\*\*\*

**Importantissimo**

1. — SI INVITANO I LEVITI E IL FRILI A D'ABBO SENZA INDUGIO;

2. — SI PREGANO I POCCIONATI MOROSI A VOLER DONATAMENTE VERSARE LA TA D'ABBOAMENTO DEL GENNAIO 1921 SARA' IRREVERSIBILEMENTE SOSPESO L'INNO GIORNALE A TUTTI COLORI ANCORA NON AVESERO LA L'ABBOAMENTO DEL 1921 L'AMMINISTRAZIONE POTESERVA DI DISCUOTERE GLI CREDITI ANCHE CON MEZZI GALI.

AMMINISTRAZIONE

\*\*\*

**FOSFODARS**

**CALOS**

PER RIGENERARE RACCOMANDA

La lattina protetta contro i falsi

Tubercolosi e glaucoma

Artrosclerose

Maluria

Affezioni cariche

Alismo

Deposizioni

di fosforo

Concessionari per l'Udine e Provincia

la ditta MALBANI, RONALDI

PINI grossisti medicinali, Via N. 7 - Udine.

\*\*\*

**ECONOMI**

CAMERE tutto nove moderne

bili per uffici, mobili in stile e sempre pronti in via Villetta N. 6.

# UDINE

Agli abbonati e lettori  
Buon anno!

Dopo la morte del sen. di Prampero  
Le condoglianze della Provincia sorella

E' giunto alla Provincia il seguente telegramma:

Avvocato Candolini  
Presidente Deputazione Provinciale  
UDINE.

Gorizia, 29 dicembre 1920.

Lutto che colpisce Provincia sorella Udine per la morte Senatore Antonio di Prampero è tutto tutti Friulani. Provincia Gorizia ricorda commossa gentiluomo preclaro che dai più teneri anni alla veneranda vecchiezza tutto diede alla Patria se stesso averi famiglia con religiosa dedizione. Sua memoria resterà fra noi sempre benedetta magnifico esempio ogni virtù. Pregho Vossignoria voler partecipare condoglianze famiglia illustre estinto e Comune Udine e rappresentare Provincia Gorizia ai funerali.

Commissario Affari Autonomi  
Dott. Pettarin

LA DITTA  
G. B. Gius. Valentinis  
Succ. alla Ditta E. Mason  
augura buon anno  
alla Rispettabile sua Clientela

Per l'iscrizione dei nati nel 1903  
negli elenchi di reclutamento

Il Sindaco notifica a mezzo di manifesto:

1. — Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del codice civile, nati tra il 1.º gennaio e il 31 dicembre 1903 i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. — I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. — I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano dimora abituale nel senso dell'art. 16 del codice civile hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale per quanto riguarda la leva, alla prova di cambiamento di domicilio, nel senso del successivo articolo 17 del codice stesso.

4. — Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1903 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che l'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto nell'art. 22 e 27 del testo unico delle leggi sul bollo, approvato con R. Decreto 4 luglio 1897 n. 414.

5. — Saranno iscritti d'ufficio, per età presunta, quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'iscrizione.

Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, di aver una età minore di quella loro attribuita.

Oli omessi scoperti non potranno essere ammessi alla riduzione della ferma a tre mesi, che loro spettasse a sensi degli articoli 8 e 9 del R. Decreto-legge 20 aprile 1920 n. 452, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiari al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione e della multa, comminate dagli articoli 136 e 137 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

Birra Puntigam...

Approfittate per fare acquisti di merce ottima al disotto dei prezzi d'origine

Giuseppe Ridomi - Udine

Una protesta del Dep. Prov. F. Groppler  
per la liquidazione danni di bovini

H. mo Sig. Intende di Finanza  
UDINE.

Destinato in questi giorni dalla Deputazione Provinciale alla carica di Presidente della Commissione Zootecnica reputo mio primo dovere far pervenire alla S. V. a nome di tutta la classe degli allevatori friulani la mia più energica protesta:

1. — Per i criteri con cui dagli uffici di accertamento dipendenti dall'Intendenza furono e sono valutati i danni arrecati dalla guerra al patrimonio zootecnico della regione, criteri certo non corrispondenti a quanto è consacrato da una legge dello Stato e riconfermato anche da disposizioni regenti.

2. — Per la lentezza con cui da parte di taluni uffici si procede alle trattative per la conclusione dei concordati bovini, per il ritardo inspiegabile, la negligenza deplorabile con cui vengono espletate le pratiche per cui i danneggiati possono ottenere o la liquidazione del danno o almeno un acconto od una anticipazione sull'indennità omologata o concordata.

Assicuro la S. V. che, finché rimarrà a questo posto, non cesserò di sostenere con tutte le mie forze e con ogni mezzo i diritti della classe benemerita degli allevatori friulani, la cui pazienza è messa a ben dura, e badi, pericolosa prova e conto per questo sullo spirito di giustizia e sull'energia della S. V. che, appartenendo a queste regioni, ne può comprendere tutta la verità e serietà delle mie parole.

Con osservanza.

Il Presidente della Commissione Zootecnica Prov. F. E. Groppler, Deputato Provinciale.

Il "patriottissimo", arrestato per "renitenza",  
Venne arrestato certo Giustino Siagaglia, della classe 1900, perché renitente. Egli era segretario della Delegazione fiamma.

Buono per la Bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'Unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. E' adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidezza. Rea sollievo a tutte le affezioni della pelle sana le abrasioni superficiali, i tagli o le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. — Per tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo, per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccino, Milano.

Suini di requisizione

L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica che il Consorzio Provinciale di Approvvigionamenti incaricherà persona di fiducia per il prelevamento dei suini di requisizione.

Avverte pertanto i macellai salumieri che le prenotazioni secondo le disponibilità e l'importanza del commercio dal richiedente si ricevono presso il sig. Vice Presidente Lenisa Antonio, Via Grazzano N. 76 dalle ore 10 alle 12 a tutto il giorno 3 gennaio p. v.

Alle Scuole Professionali di Udine

Alle Scuole professionali di Udine: Onorevole Carnielli Misani L. 50 nell'anniversario della loro Ida — Chiarissimi Cesco per suo onomastico 10 — Costanza Cozzi 2 in morte del Conte Gabrielli — Fracasso Virginio 20 per un fausto avvenimento di famiglia — I signori Zii Ermacora 50 in morte di Bianca Pigatti Nadigh — Florit Sac. Augusto per Natale 15.

La Direzione mandando a tutti i Benefattori i più fervidi auguri per il nuovo anno rende a questi le più vive grazie.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Oggi in mattinata: « E' arrivato l'ambasciatore » di Corradi.  
Stasera: « A Paris chez Maxim », di Riccioli. Precederà: « Il matrimonio di Susetta » del M.º Modigliani.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 1.º gennaio 1921).

VENEZIA	81	30	10	37	16
BARI	79	28	40	45	33
FIRENZE	18	50	73	89	13
MILANO	76	28	78	80	8
NAPOLI	73	45	63	67	37
PALERMO	79	23	13	9	1
ROMA	73	35	16	14	72
TORINO	64	34	4	8	52

Note finanziarie

I giornali inglesi assicurano che il governo di Londra vivamente impressionato, avrebbe deciso l'invio di una personalità competente nelle grandi capitali europee onde studiare i mezzi per stabilire i cambi.

Sembra che il Governo inglese inten-

da proporre l'istituzione in ogni paese di speciali banche per tramite delle quali l'Inghilterra accorderebbe a vantaggiose condizioni crediti per l'acquisto di merci inglesi. Tali banche sarebbero garanti dei debiti collettivi dei rispettivi paesi, il cui rimborso, anziché in valute si effettuassero con scambio di prodotti. Il Governo britannico garantirebbe gli esportatori inglesi.

La proposta è destinata certo a fallire ma ciò dimostra chiaramente ed è interessante notar, la preoccupazione inglese.

I nostri cambi dolorosamente tendono ancora a salire, si che il collaro è giunto a 80 lire, la sterlina a 105.50, il franco francese a 174.50 e quello svizzero a 454, e non accenna per nulla a migliorare.

Sino ad oggi la materia di valuta, il mondo si può considerare diviso in due grandi categorie. La prima paesi e valute ricche: Stati Uniti, Inghilterra, le repubbliche Sud-Americane, Svizzera, Spagna, Svezia, ecc.

Paesi e valute rovinati dalla guerra: Stati balcanici (ex imperi centrali, Rumania e Italia) che questi due abbiano vinto la guerra.

Le due categorie di paesi e di valute dall'armistizio in poi sono state nettamente di fronte. A nulla ha servito a nulla serve a nulla servirà la Lega delle Nazioni, la solidarietà dei popoli, la divisione razionale delle materie prime e tante altre belle cose, sognate dal 1914 al 1918.

Da una parte dollaro e sterlina e dall'altra, giornalmente, progressivamente, selvaggiamente schiacciate giorno per giorno ora per ora.

La svalutazione poi della nostra valuta in America, Inghilterra ed in qualche altro paese è stata prodotta più che altro dalla sensazione della nostra prossima catastrofe; che grazie a Dio non è venuta; ora sarebbe giusto che i due grandi paesi della finanza, tornassero a guardare l'Italia con rinnovata fiducia.

L. C.

Una prova dell'autorità italiana nei Balcani

LONDRA, 31. — Il « Daily Telegraph » ha da fonte diplomatica ben informata che la visita a Roma di Stancioff, ministro di Bulgaria a Londra, è del più alto interesse dal punto di vista politico ed economico. Stancioff solleciterebbe il concorso dell'Italia per effettuare il riavvicinamento tra la Bulgaria e la Jugoslavia, riavvicinamento che è tanto più possibile quanto il gabinetto di Belgrado ha già denunciato il trattato di alleanza con la Grecia. D'altra parte, aggiunge il giornale, il dott. Boneš ministro degli esteri cecoslovacco visiterà pure il co. Sforza.

Tensione tra Rumenia e Russia per la Bessarabia

INNSBRUCK, 31. — I giornali locali hanno da Berlino che il governo di Mosca e quello rumeno hanno vivamente protestato contro l'unione della Bessarabia alla Rumenia esigendo che le truppe rumene sgomberino il paese. Contemporaneamente hanno espresso il desiderio che sieno continuate le trattative di pace. Il governo rumeno ha risposto che la questione della Bessarabia è stata definitivamente decisa tra la Rumania e l'Intesa; tuttavia è pronto a trattare col la Russia e chiede che Cicerin precisi i punti da discutersi. Il Presidente del consiglio rumeno ha preso le misure necessarie contro l'eventuale azione dei bolscevichi.

Nella città di Mae Swiney

CORK, 31. — Una pattuglia di polizia è stata assalita ieri sera dai feniani a Micholotova. Un agente è stato ucciso e cinque feriti di cui tre gravemente. Un distaccamento di polizia inviato in rinforzo è caduto in un'imboscata presso la stessa località. Un agente è stato ferito.

La protesta tedesca trasmessa anche

alla conferenza dell'ambasciatore

BERLINO, 31. — La nota inviata dal Governo tedesco alla Commissione interalleata di controllo per protestare contro le accuse contenute nella nota del generale Hollet in data 23 corr. è stata trasmessa anche alla Conferenza degli ambasciatori. Gli ambasciatori tedeschi presso le Nazioni dell'Intesa sono stati incaricati di prendere contatto coi Governi di quei Paesi riguardo la questione attuale.

Le metamorfosi del socialismo francese

TOURS, 30 (rit.). — Mentre i comunisti terminavano il loro congresso i ricostruttori si sono riuniti col comitato di resistenza. In seguito alle dichiarazioni dei primi di abbandonare definitivamente il partito socialista i due comitati si fondono per costituire un partito unico. Dopo lunga discussione è deciso che questo partito sarà la continuazione pura e semplice del partito socialista unificato creato al Congresso di Amsterdam e del patto unito colla applicazione

del programma del 1919. E' stata poi nominata una commissione incaricata di redigere un manifesto che sarà indirizzato ai 150.000 militanti socialisti che hanno rifiutato di aderire all'Internazionale di Mosca. Questa sera vi sarà una nuova seduta.

Mac Cornick al Quirinale

ROMA, 31. — Stamane in berlina di Corte, accompagnato da membri della ambasciata degli Stati Uniti e di un funzionario della Consulta, il senatore americano Mac Cornick si è recato al Quirinale, ove è stato ricevuto da S. M. il Re in lungo colloquio.

Dall'Estero

\* Voci estere di preparativi militari ungheresi contro la Polonia, sono smentite dal governo ungherese.

\* L'operazione subita da Caruso è riuscita perfettamente. Lo stato del malato è soddisfacente.

Annotando

CIFRE BOLSCEVICHE.

Nel n. 87 de « La Presse Medicale » si legge quanto segue: « Il giornale russo «Golos Rosky» ha pubblicato la seguente nota: Il commissario bolscevico di salute ha pubblicato le cifre seguenti: nel 1914, 21 — nel 1918, 43 — nel 1919, 75. Numero delle nascite per 1000 abitanti: nel 1914, 29 — nel 1918, 15 — nel 1919, 13 ». Su 100 milioni di abitanti, dunque nel 1919 ne sono morti 7 milioni e mezzo e ne sono nati 1 milione e 300 mila. Deficit: 6 milioni e 200 mila: tanto, cioè, quanto basterebbe a mandare la Russia in fumo nel giro di una quindicina di anni. Evidentemente, nella repubblica felicissima di Lenin si crepa dall'abbandanza.

A VENEZIA.

Da ieri l'altro si parla di una dimora di D'Annunzio a Venezia. Si dice che egli aveva preso in affitto un sontuoso appartamento in palazzo Barbarigo della Terrazza sul Canal Grande e che si stava in questi giorni arredandolo con ricchi ed artistici mobili. Vorremmo osservare che l'aria italiana per certuni, almeno per ora, non è sufficientemente igienica.

« CARA » SOCIETA'!

Alcuni giornali esteri hanno già ripetutamente dichiarato il fallimento della Società delle Nazioni dopo l'ultima assemblea di Ginevra. Il bilancio finanziario è certamente disastroso. Il segretario generale Eric Drummond percepisce uno stipendio di 10.000 lire sterline, cioè oltre un milione di lire italiane. Due sottosegretari, 4000 lire sterline un terzo segretario francese, il signor Jean Mounet 5000 lire sterline pari a 300 mila franchi francesi.

Sei direttori a 150.000 franchi francesi, « quarantotto » membri di diverse commissioni politiche o amministrative e giuridiche con una media di 1500 lire sterline all'anno oltre a questi una innumerevole folla di piccoli e ignoti carcerati con 1000 sterline. Accanto a questi lavoratori, non dobbiamo dimenticare quelli del « Bureau internazionale di tra vaib » presieduto da Albert Thomas, con uno stipendio di 300.000 franchi.

Alla Commissione delle riparazioni, la musica è in « marchi-oro », e ogni delegato percepisce oltre « mezzo milione » di franchi!

EDIZIONI

dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

« Il Santo Sacrificio della Messa »

Traduzione di A. O. Un trattatello che sapete svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indiatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquerra, in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2.—. Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50.

Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

GIANNETTO PENAZZI

Premiato Gran Premio Medaglia d'Oro  
all'Esposizione di Milano 1920

Lampade - Materiale Elettrico - Motori

Cinghie Titania in cuoio finissimo per trasmissioni

Riva Castello, 4 - UDINE - Telefono 121

augura alla sua Spettabile Clientela  
BUON ANNO

LA DITTA  
P. J. KLEFISCH  
di UDINE  
Viale 23 Marzo, 16  
Importazione - Esportazione generi alimentari.  
porge alla sua spettabile Clientela  
sinceri auguri per Capo d'anno

CESARE PARISSI  
CASA FONDATA NEL 1874  
FIRENZE - Piazza Signoria, 5 - FIRENZE  
Estratti per Lignori ed Essenze - Colori innocui per Pasticcieri - Premiato con 63 Med. d'Oro e 26 Croci al merito, alle varie Esposizioni estere e nazionali, 9 Med. d'Oro Minist. Ind. e Comm.  
Sinceri auguri alla sua cortese Clientela

LA DITTA  
PAOLO GASPARDIS  
Via Mercatovecchio, 2  
porge alla rispettabile sua Clientela  
i migliori auguri

LA DITTA  
RECCARDINI & PICCININI  
Magazzino Tessuti  
Casa di Confezione Biancheria  
augura buon anno a Tutti

Il Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico del  
Cav. CAMILLO DUPRE di Rimini  
porge auguri e raccomanda le sue polveri uso Viehly e pastiglie efficacissime contro la tosse.

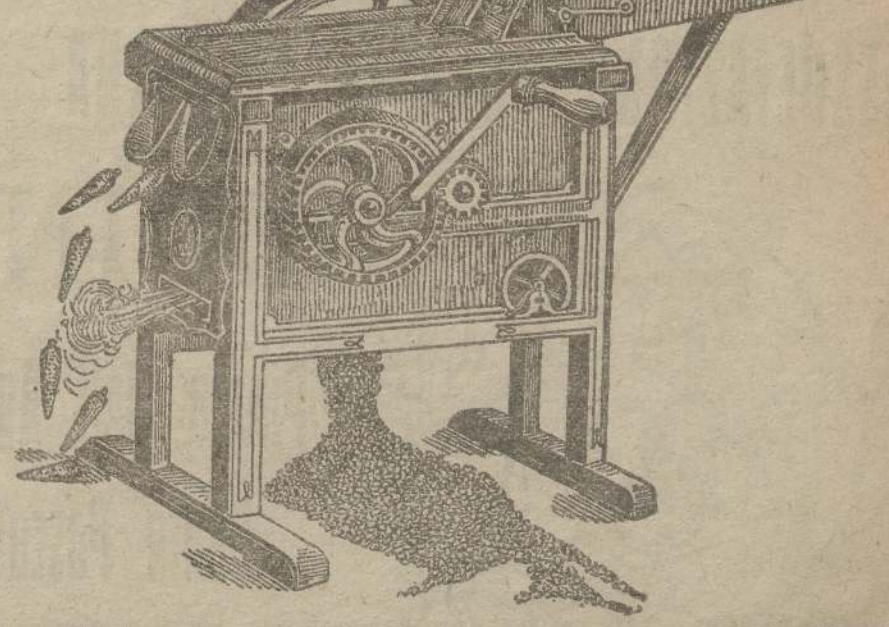
Gorizia  
I migliori auguri per l'anno nuovo 1921 alla nostra P. T. Spettabile Clientela.  
Ditta LUIGI WOLF

Lo Stabilimento Agro Orticolo  
"SAO,"

ha riaperto il proprio negozio per la vendita di semi, fiori, piante e miele, in  
Via Rialto - (Palazzo degli Uffici)

Si assumono lavori in fiori freschi  
Sede - Piazzale XXVI Luglio, 2 - Telefono 6

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO  
Udine - Via Troppo - Udine  
Si trovano pronte dottrine della 1.a, 2.a e 3.a classe



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE", della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRICOLA - PONTE POSCOLE.

Udine - Stab. Tip. S. Paolino

# LISTINO GENNAIO 1921 ?

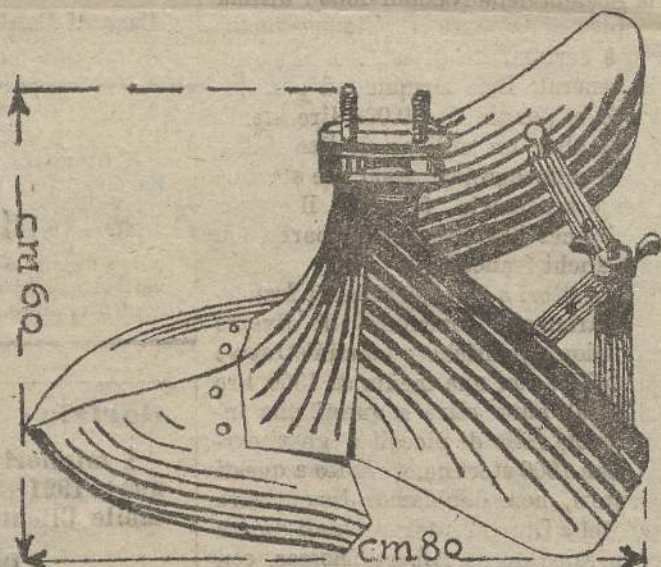
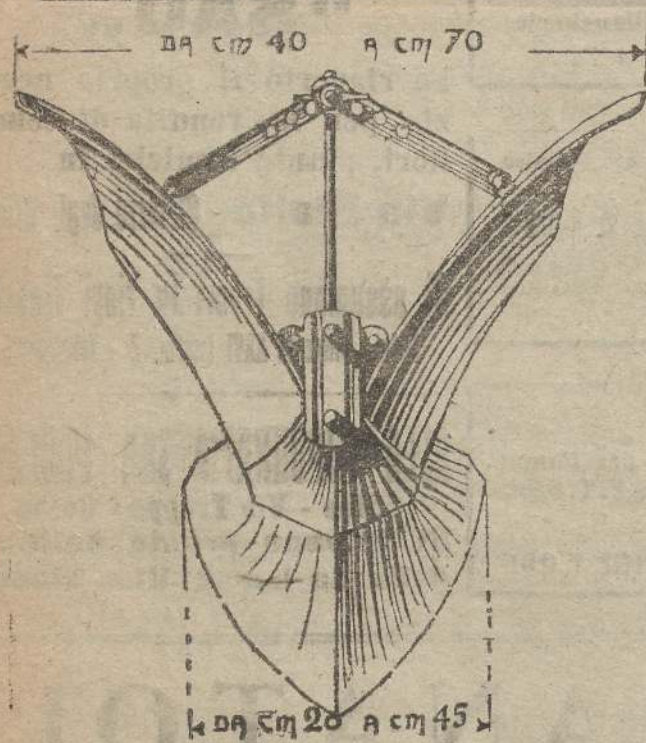
Grappa Cristallina	Gradi 50	al litro L.	8.85
Slivowitz	„ 50	„ „ „	12.
Cognac marca TRE STELLE fin Champagne	„ 45	„ „ „	11.
Rhum Jamaica	„ 45	„ „ „	11.
Punch Americano al Rhum	„ 50	„ „ „	13.90
Punch al Mandarino	„ 50	„ „ „	13.90
Marsala Florio fusti gratis		„ „ „	5.65
Marsala F.lli Lombardo Italia fusti gratis		„ „ „	5.10

## MERCI A PREZZI D'OCCASIONE

Vermouth Torino - Champagne Cinzano - Piper Heidsieck - Sciropi - Passito - Candele Lanza - Saponi Marsiglia - Spirito finissimo gradi 95 - Marsala Florio - Birra Reale Puntigam in bottiglie sterilizzate sistema Pasteur - Bicchieri da Birra - Macchinari per spillare Birra

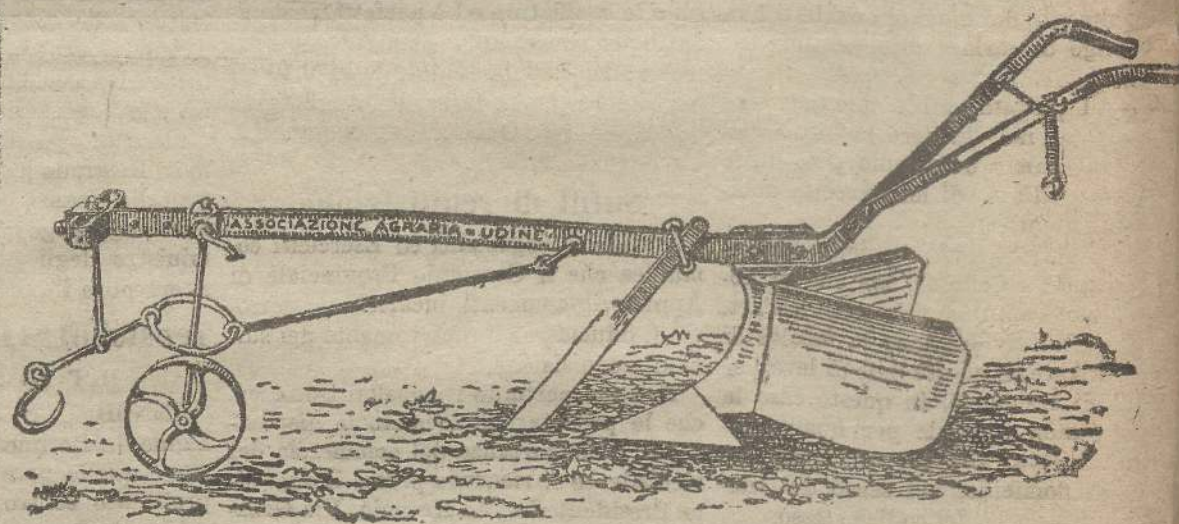
## PREZZI D'ORIGINE SOTTO OGNI CALMIERE MERCE PRONTISSIMA GIUSEPPE RIDOMI

Via Marsala, 6 - UDINE - Telefono N. 3

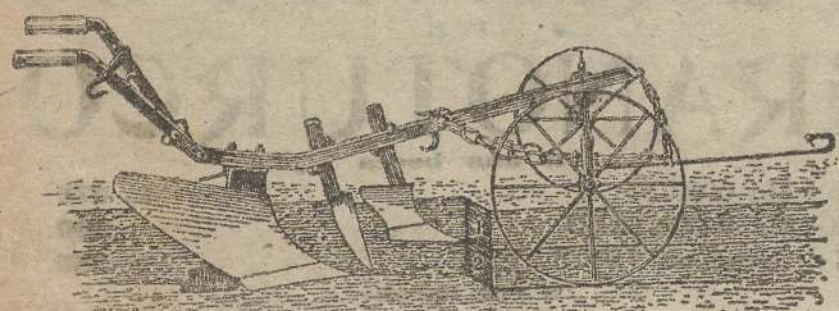


ARATRI ricalzatori applicabili a qualunque bure (but)

ARATRI

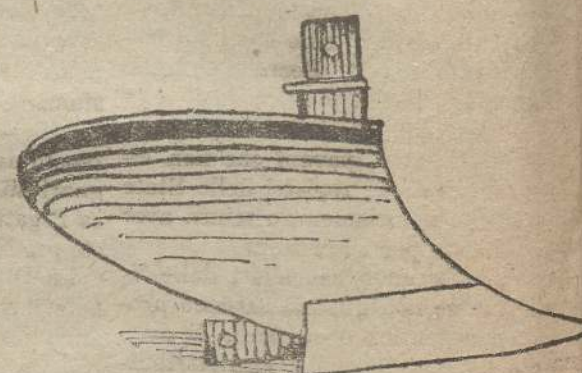


ARATRI ricalzatori



ARATRI dissodatori

## ARATRI per tutti i terreni



ARATRI applicabili a tutte le bure

Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla  
Sezione Macchine Agrarie della  
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

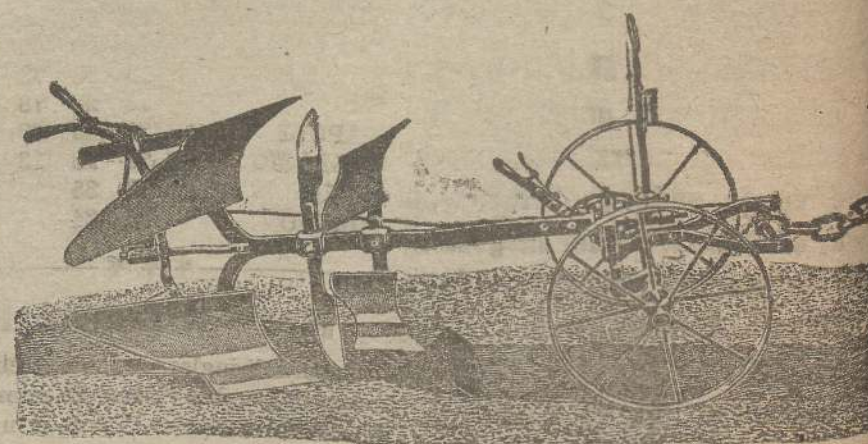
Pezzi di ricambio  
per tutti gli

## ARATRI



UDINE

Piazza dell' Agraria  
Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione